

PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO SCUOLA.

- 1) - Il dinamismo didattico è prodotto dalla struttura scolastica regionale, provinciale e interregionale.
L'organo principale propulsore del nuovo sistema didattico, che migliora qualitativamente l'insegnamento e l'apprendimento, è l'ISPRED regionale e le sue sezioni che redigono il Piano di studi regionale.
- 2) - Vi sono allora tre organi che producono il dinamismo didattico:
 - . Le sezioni dell'ISPRED regionale, costituite dai docenti dei vari livelli di istruzione.
 - . L'ufficio innovazioni del provveditorato provinciale, che ordina le proposte dei docenti e propone autonomamente le proprie.
 - . I collegi docenti dei vari istituti scolastici e i singoli docenti, che propongono all'ISPRED regionale le varianti attraverso l'ufficio innovazioni del provveditorato provinciale.
- 3) - Un quarto organo controlla che tale dinamismo venga attuato in tutte le scuole della regione in maniera uniforme ed elevata qualitativamente.
Si tratta della commissione di vigilanza provinciale, prevista dagli articoli 7 e seguenti.
- 4) - Si determina così un automatismo dell'evoluzione positiva della didattica, che fa elevare qualitativamente il livello di apprendimento e le tecniche per costruirlo.
- 5) - Per cui la struttura scolastica provinciale, regionale e interregionale non ha carattere burocratico ma funzionale, finalizzata proprio a produrre il dinamismo didattico.
- 6) - Necessaria sarà quindi la struttura amministrativa e logistica che fornisce gli strumenti materiali operativi, per permettere alla organizzazione funzionale di poter~~si~~ manifestare i propri effetti.
- 7) - Questo sistema che migliora qualitativamente la didattica vale anche per le scuole elementari, per l'istruzione elementare, nei cui programmi dell'85 non è previsto questo sistema che produce l'automatismo dell'evoluzione positiva, ma un complesso di obiettivi didattici in parte validi, ma troppo numerosi e dispersivi e non focalizzati a quelli principali, che devono orientare tutto il sistema.
- 8) - Gli organi collegiali delle scuole dei vari livelli, di cui ai decreti delegati del 1974 e successive integrazioni, divengono solo organi di osservazione e di proposta, ma mai di decisione, che invece è lasciata agli organi tecnici della didattica.

- 9) - Le fasi del progetto scuola per la realizzazione del nuovo sistema didattico, si possono così indicare:
 - a) - Devono essere subito resi funzionanti gli ISPRED regionali e le scuole regionali.
 - b) - Contemporaneamente viene resa operante la commissione di vigilanza.
 - c) - Successivamente ed in progressione vanno realizzati gli altri elementi della riforma proposta, secondo lo schema n. I6 e n. 20
- I0) - Il trattamento economico degli insegnanti deve giungere a quello percepito dal I° dirigente nell'amministrazione statale e per scaglioni progressivi del I0 per cento annuo, ma secondo i meriti acquisiti nell'aggiornamento professionale e nei risultati dell'attività didattica.
- II) - I miglioramenti delle condizioni di lavoro riguardano anche la maggiore agiatezza dell'insegnante nella esecuzione della funzione didattica, prevedendo l'edificazione di studioli per non più di tre insegnanti, ove essi possono preparare ove ritenuto opportuno, le lezioni o possono correggere i compiti degli studenti o svolgere ancora attività di aggiornamento.
- I2) - L'insegnante non è inamovibile, ma destinabile ad altro incarico statale secondo il giudizio della commissione di vigilanza e secondo la produzione scientifica svolta in occasione dell'aggiornamento annuale.
- I3) - Il progetto scuola proposto può essere considerato un documento tecnico di definizione particolareggiata della organizzazione da dare ai vari livelli scolastici, per l'applicazione operativa dei principi della riforma, che devono contenere le norme indicate nello schema grafico allegato al progetto.
- I4) - L'aggiornamento professionale dei docenti deve essere inteso come produzione scientifica di lavori attinenti la propria materia di insegnamento e il dinamismo didattico, prevedendo per questo un organo ordinatore nella sezione competente del provveditorato provinciale.
- I5) - A monte del progetto scuola, nella sua struttura provinciale, regionale e interregionale, vi è la previsione di un nuovo modello di Stato denominato stato decentrato nazionale, il cui inizio di funzionamento è dato dai I8 progetti che vengono proposti al convegno nazionale programmato per il mese di Settembre 1995.
- I6) - I primi del mese di Agosto o ~~verso~~ la fine del mese stesso, possono essere interessati da una analisi dei principi qui indicati, con il gruppo dei docenti che si interessano della presentazione del progetto scuole.